

Trafficking in human beings constitutes one of the most serious violations of human rights of which no State in the world is unaffected today. This phenomenon is even more alarming when the victim is a minor of age and, therefore, particularly vulnerable. Today, the trafficking of minors is a rapidly expanding criminal phenomenon which is characterized by specific forms of exploitation — and which add to the classical forms of exploitation of adult individuals. This paper aims to critically outline the normative framework that international law offers in response to the issue of child trafficking. At a strictly notional level, we will demonstrate that — despite the substantial correspondence between the phenomenon of trafficking and that of slavery — these two concepts remain legally distinguished. With regard to the trafficking of minors, we will see that it is explicitly prohibited under the international law, at both the conventional and the customary level. Today, this prohibition results from an abundant normative stratification, formed over time not only through the adoption of general and specific texts, but also through the action that intergovernmental and non-governmental organizations have regularly and effectively carried out. However, serious doubts remain concerning the adequacy of the existing legislation in combating the child trafficking — in fact, it seems to be particularly lacking with regard to the achievement of practical results. Therefore, it is hoped that, in a relatively short time, the sphere of action of organizations active in the fight against child trafficking will be strengthened and that the collaboration between the different actors on the international scene will become closer, in order to allow an appropriate advancement of the discipline which, we underline, will have to be done in the field of human rights — whose holders are the victims of trafficking, like everyone else.

---

La tratta degli esseri umani costituisce una tra le più gravi violazioni dei diritti umani di cui, al giorno d'oggi, nessuno Stato al mondo è immune. Tale fenomeno risulta ancora più allarmante laddove la vittima sia un soggetto minore di età e, quindi, particolarmente vulnerabile. La tratta dei minori è — ad oggi — un fenomeno criminoso in forte espansione e si caratterizza da forme di sfruttamento specifiche a tale categoria di soggetti in formazione, le quali vanno ad aggiungersi alle forme di sfruttamento classicamente ritenute con riguardo ai soggetti adulti. Il presente elaborato si pone come obiettivo di delineare, in chiave critica, il quadro normativo che il diritto internazionale offre in materia di lotta alla tratta dei minori. Su un piano strettamente nozionistico, dimostreremo che — malgrado la sostanziale corrispondenza tra il fenomeno della tratta e quello della schiavitù — queste due nozioni restano giuridicamente distinte. Con riguardo alla tratta di minori, constateremo che essa costituisce l'oggetto di un esplicito divieto — affermato dal diritto internazionale tanto a livello convenzionale che consuetudinario — che risulta oggi da un'abbondante stratificazione normativa, formatasi nel tempo sia attraverso l'adozione di testi a vocazione generale e speciale, sia attraverso l'azione che le organizzazioni, intergovernative e non governative, hanno regolarmente ed efficacemente posto in essere. Tuttavia, restano seri dubbi quanto all'adeguatezza della disciplina attualmente esistente in materia di lotta contro la tratta dei minori, la quale si mostra particolarmente carente dal punto di vista dei risultati pratici raggiunti. Ci si auspica quindi che, in tempi relativamente brevi, la sfera d'azione delle organizzazioni attive in materia di lotta contro la tratta si rafforzi e che la collaborazione tra i diversi attori presenti sulla scena internazionale diventi più stretta, in modo da permettere un opportuno avanzamento della disciplina che, sottolineiamo, dovrà farsi sul campo dei diritti umani di cui le vittime di tratta sono — al pari di chiunque altro — titolari.